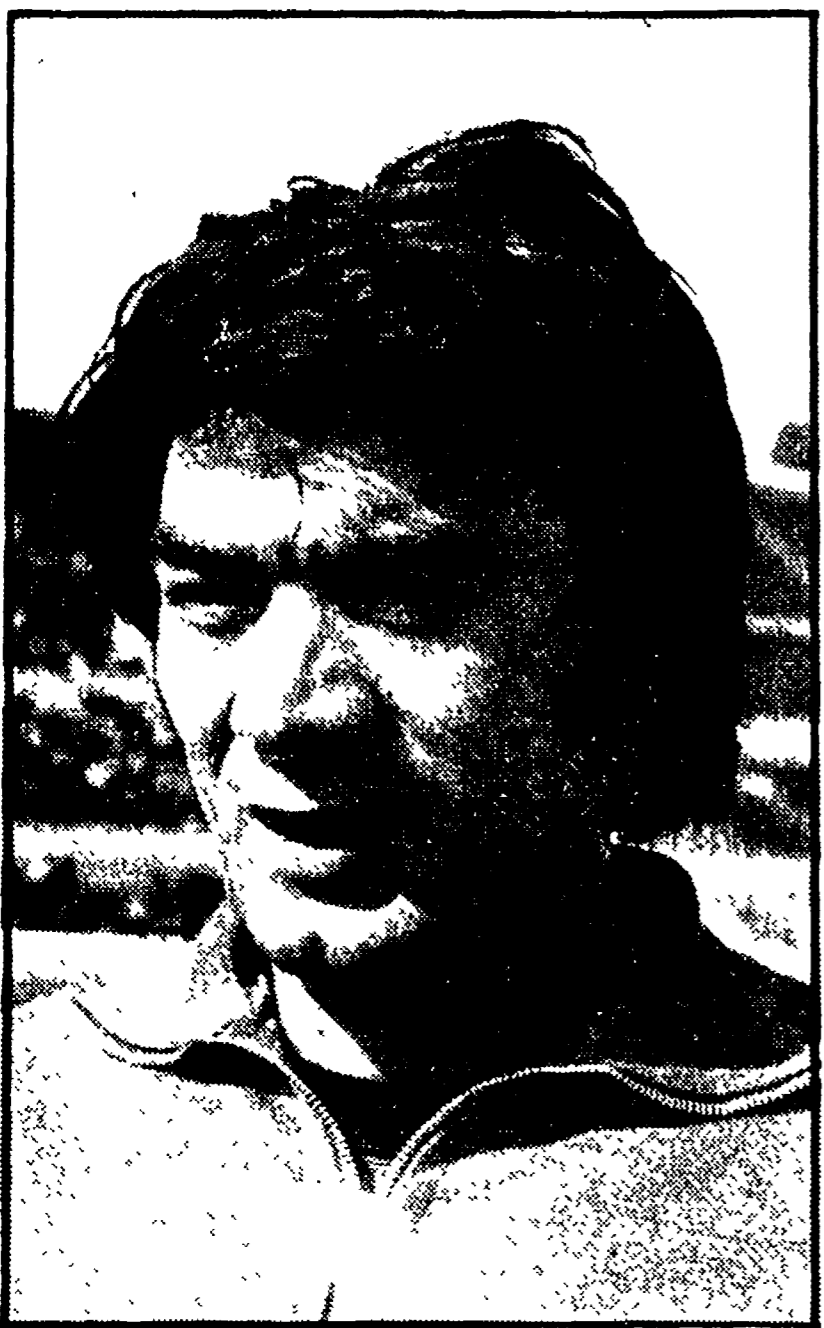


Confermata dalla C.A.F. la squalifica del campo dei giallorossi

Roma - Inter si gioca a Napoli

Mutate tutte le società di A per la protesta dei calciatori



JULIANO è stato squalificato per una giornata

Le società da parte loro vorrebbero far pagare i calciatori — Squalificati Beatrice, Santin e Juliano

MILANO, 17. Il giudice sportivo della Lega calcio ha oggi squalificato per una giornata tre giocatori in serie A (Beatrice della Fiorentina, Santin della Sampdoria e Juliano del Napoli) e sette in serie B (Borghi e Golin del Varese, Conti dell'Arezzo, Lombardi del Perugia, Maldera del Catanzaro, Vezzoso dell'Ascoli e Vanello del Palermo) prima di esaminare i rapporti arbitrali relativi al ritardo, inizio delle partite di domenica della serie A a causa dell'azione decisa dall'Associazione Calciatori in segno di solidarietà con il calciatore Scialoja e per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi dei calciatori relativi al loro stato giuridico e alla loro personalità.

Inoltre ieri sera a Roma si è riunita la C.A.F. (Commissione Appello Federale) che doveva esaminare tra gli altri i ricorsi della Roma e del Catanzaro avverso le squalifiche di due giornate ciascuna ai rispettivi campi di gioco.

La riunione iniziata alle 18 circa con le relazioni fatte dai difensori della società (per la Roma l'avvocato Cotea ha illustrato i motivi già noti) costituiti dal comportamento fattivo dei giocatori, dalla mancanza di ricchezza della società e dalle allegie dei pugili italiani, che dal presidente della FISE, Luino Buschetti, il quale ha annunciato la partecipazione di sei nazionali alle gare di squadra (Olanda, Belgio, Italia, Francia, Spagna e Gran Bretagna) mentre alle gare individuali parteciperanno cavalieri di otto paesi (i sei già citati) e i Brasiliani rappresentati da Pessoa e Simoes e gli USA rappresentati dall'amazzone Mc Evoi). Assenza di rilievo è quella della Germania federale. Il presidente della FISE dopo avere sottolineato le

L'industria del calcio e la violenza negli stadi

Impostare un profondo processo di riforma di tutta la struttura sportiva italiana

I gravi incidenti accaduti all'Olimpico durante e dopo Roma-Lazio non sono stati i primi di questa stagione calcistica e purtroppo non saranno neppure gli ultimi se di fronte a tali fatti si continuerà da parte di tutti, a versare lacrime di cocco e di lacrime senza fare un minimo sforzo per individuarne le cause e consentendo di impostare un profondo processo di riforma di tutta la struttura sportiva italiana, ed in modo particolare di quella preposta al controllo del calcio spettacolo.

La domanda che tutti si pongono è perché continua l'escalation della violenza negli stadi quando si è cercato di rispondere almeno nell'ambito « sportivo », visto che altri settori e forze della vita pubblica non si sono ancora pronunciate in modo serio ed approfondito, rispolverando o utilizzando tesi molto care alle forze politiche di destra e sinistra? La causa di deterioramento morale della società, (senza dire che tipo di società è quella italiana e voluta da chi), si continua a sostenere che la guerriglia negli stadi è preordinata ed esportata dall'esterno del mondo sportivo, che i teppisti negli stadi sono estere minoranze o nient'altro che spartano con i milioni di « tifosi seri ».

La crisi del modello economico di sviluppo, e non solo di quello economico e dimostrazioni di spertite del mal di fondo che travagliano il nostro Paese, in un contesto più generale di crisi del capitalismo su scala mondiale. Le errate lotte sindacali e sindacali, che hanno visto protagonisti lavoratori, ceti medi, studenti e forze intellettuali, tese a rivendicare profondi cambiamenti nel nostro Paese per cancellare storture e squilibri e creare migliori condizioni umane per i lavoratori e per i larghi strati popolari, dimostrano chiaramente che non tutto il Paese è malato e che il male va ricercato nel modo come il calcio è governato dal nostro Paese dal 1948 ad oggi.

Ebbene di questa politica di malgoverno anche lo sport ne ha risentito, non essendo possibile estraniare il calcio dal contesto più generale della società.

Belgio-Polonia 1-1
LIEGI, 17. La Polonia ha pareggiato con il Belgio, 1-1, al termine di un incontro amichevole, disputatosi questa sera a Liegi. Il primo tempo si era chiuso con la Polonia in vantaggio su 1-0. Come è noto la Polonia è nello stesso girone dell'Italia ai mondiali.



R.D.T. - ITALIA « UNDER 23 » 2-1 - Un'azione del tedesco SEKORA sotto la porta italiana (Telefoto)

Gli « azzurrini » battuti a Magdeburgo (2-1)

L'Italia « Under 23 » eliminata dalla RDT

Gli italiani, andati in vantaggio con un gol di D'Amico, sono stati raggiunti e poi superati a 4' dal termine su rigore - All'andata i tedeschi avevano vinto 1-0

R.D.T.: Boden, Sekora, Hammann, Ducker, Krebs, Schuphase, Helder, (dall'83' Kotte), Haefner, Pommerenke, Tyll, Hoffmann.

ITALIA: Castellini, Lombardo, Della Marlinza, Rocca, Bellugi, Roggi, Caso (dal 30' Villal), Zaccarelli, Desolati, Antonucci, D'Amico.

ARBITRO: Rolle (Lussemb.). RETI: al 71' D'Amico, al 79' Tyll, all'88' Pommerenke su rigore.

MAGDEBURGO, 17. L'Italia esce dal campionato europeo di calcio per rappresentativa « Under 23 ». La RDT l'ha battuta per 2-1 (0-0 in casa propria, dopo averla sconfitta nell'incontro di andata a Taranto per 1-0. A Magdeburgo, gli azzurrini hanno sfiorato l'impegno di raggiungere, quanto meno, l'obiettivo dei tempi supplementari. È stato quando il laziale D'Amico, al 71', ha portato in vantaggio l'Italia. L'illusione è però durata poco, cioè otto minuti, poiché il tedesco Tyll ha pareggiato al 79', svaucando il miraggio del supplementare. Il rigore è poi sfumato anche la speranza di terminare l'incontro in parità: a quattro minuti dal termine, l'arbitro lussemburghese Rolle ha concesso un rigore ai tedeschi e Pommerenke non ha fallito il tiro dagli undici metri, bocciando nuovamente l'« undici » di Bearzl.

Insomma gli stessi valori positivi che lo stesso spettacolo sportivo non può essere, vengono snaturati da una logica, da interessi finanziari, speculativi e ideologici e da strutture che hanno bisogno per sopravvivere del pubblico, ma che sono impotenti di fronte alle contraddizioni che tale logica e strutturazione vanno creando e che, in sostanza, il fatto grave è che il fenomeno degenerativo si va estendendo alle attività calcistiche di livello più basso e ad altre, come il basket, la pallanuoto e la pallanuoto, ecc. nella sostanza è il modello di comportamento dettato dal grande calcio che si estende nel Paese.

Non a caso oggi intorno al calcio-spettacolo ruotano interessi che superano i 250 miliardi annui, come non è casuale che a dirigere le società per azioni calcio vi siano grandi industriali, petrolieri, uomini d'affari, eccetera, i quali utilizzano la popolarità a fini di loro interessi privati e tendono sempre più a diventare i « padroni » delle squadre ed a imprimere alla conduzione delle stesse caratteristiche che manageriali ed industriali, dove la logica del profitto viene applicata alla competizione sportiva e quindi al risultato più che al parametro di cui riferirsi e per raggiungere il quale tutto è possibile e lecito.

Da qui l'organizzazione del tifo, attraverso le centinaia di club di supporters, organizzazioni che si avvalgono di modelli di inquadramento e disciplinari di tipo para-militare. I gravi incidenti accaduti al momento del riscatto meridionale e delle ingiustizie secolari rimangono spinte campanilistiche e municipalistiche che trovano durante il ventennio del regime fascista sollecitazioni e sviluppo.

Ecco allora che si entra negli stadi con campane, bandiere munte qua e là, di aste metalliche o di legno. Questi sono gli oziosi contadini che usano il calcio per il loro divertimento, sono gli stessi volti da coloro che hanno sollecitato l'organizzazione del tifo, che lo esasperano continuamente con polemiche, insulti, epiteti, appelli, riuscendo spesso a fare presa su giovani e non giovani che non trovano in questa nostra società servizi, iniziative, strutture, iniziative, attività che destino in essi nuovi interessi culturali e morali.

Luciano Senatori (Segretario gen. dell'UISP)

Cotena ko al 15° round Jimenez resta « europeo »

SARAGOZZA, 17. Lo spagnolo Jose Antonio Jimenez ha conservato il titolo europeo dei pesi piuma battendo per k.o. alla quindicesima ripresa lo sfidante, l'italiano Elio Cotena. Ma occorre subito dire che Cotena ha resistito tutta la vita al suo avversario per quasi tutto l'incontro. In particolare l'italiano ha duramente colpito il suo avversario all'ottavo e all'undicesimo round. Jimenez ha dovuto superare più di un momento di crisi. Quando mancava poco più di un minuto alla fine del combattimento Cotena è stato raggiunto da un violento sinistro alla mascella ed è andato al tappeto per il conto totale.

SARAGOZZA, 17. Tony Sassarini ce l'ha fatta ancora una volta a conquistare la cintura tricolore. A 33 anni suonati, il forte pugile spezzino ha conquistato questa sera al teatro Civico della Spezia il titolo italiano dei pesi piuma battendo ai punti il detenuto bolognese Enzo Farinelli.

Enzo Farinelli, presentato sul ring con il titolo dei pesi piuma conquistato il 10 ottobre scorso a Rimini, quando batté per k.o. tecnico alla 12.ma ripresa Pisciacci, non era il Farinelli di altre volte.

Enalotto è un gioco democratico. Vince sempre la maggioranza.



Gioca Enalotto. Un modo facile per vincere ogni settimana con 10-11 e 12 punti.

E' svanito così il sogno del pugile italiano, che ha dovuto arrendersi alla maggior freschezza e potenza del ventunenne gitano Jimenez anche se il campione europeo si è trovato di fronte un avversario deciso, coriaceo e coraggioso come si è detto, ha dovuto superare non poche difficoltà anche se alla fine è riuscito a trovare il colpo risolutore che gli ha assicurato un successo foriero di più all'italiano. Jimenez non nasconde infatti la sua ambizione di arrivare a battersi per il titolo mondiale.

La prima rappresentativa nazionale che raggiungerà l'Italia per le corse del 50 dell'Unità sarà quella cubana. Lunedì notte, nella giornata di mercoledì 24 aprile, partirà recarsi subito dopo a ritirare il numero di gara e a punzonare.

Le altre squadre arriveranno in Italia tutte nella giornata successiva, fatta eccezione per l'URSS e la Bulgaria che giungeranno soltanto alla vigilia della gara, nella giornata di mercoledì 24 aprile, per recarsi subito dopo a ritirare il numero di gara e a punzonare.

La scelta del percorso « archeologico » deriva dal fatto che fino ad oggi non si sono avuti, per la realizzazione del vasto parco dell'Appia Antica, precisi

Il CHIO di Roma inizia il 28 aprile

Il 42° Concorso ippico internazionale di Roma si svolgerà a Piazza di Siena dal 28 aprile al 25 maggio. La manifestazione è stata presentata ieri dal presidente della FISE, Luino Buschetti, il quale ha annunciato la partecipazione di sei nazionali alle gare di squadra (Olanda, Belgio, Italia, Francia, Spagna e Gran Bretagna) mentre alle gare individuali parteciperanno cavalieri di otto paesi (i sei già citati) e i Brasiliani rappresentati da Pessoa e Simoes e gli USA rappresentati dall'amazzone Mc Evoi). Assenza di rilievo è quella della Germania federale. Il presidente della FISE dopo avere sottolineato le

La presenza del C.T. Mario Ricci al seguito della corsa richiama al Gran Premio della Liberazione — Trofeo gelati Sanson — gli azzurrini candidati a partecipare alla Corsa della pace e gran parte dei migliori dilettanti italiani in cerca di una valorizzazione quale può derivare da un successo conseguito in una corsa di grande risonanza mondiale come ormai è la gara del 25 aprile. Il confronto con dieci squadre nazionali e con rappre-

condizione dei nostri cronometri nella progettata gara a cronometro per squadre che dovrebbe svolgersi a Firenze, nel Parco delle Cascine, sabato 27 aprile (della quale tuttavia non è ancora certa l'effettuazione). Come si vede insomma le gare allestite per il 50 dell'Unità saranno di grande utilità per il ciclismo di élite italiano e per i dilettanti, del resto, ad avere sulle strade di casa una grande occasione di confronto internazionale, quasi un campionato mondiale di primavera.

La prima rappresentativa nazionale che raggiungerà l'Italia per le corse del 50 dell'Unità sarà quella cubana. Lunedì notte, nella giornata di mercoledì 24 aprile, partirà recarsi subito dopo a ritirare il numero di gara e a punzonare.

La sezione di atletica leggera dell'UISP di Roma organizza per il 21 aprile la 2.a prova del « Trofeo dei Quartieri » lungo la meravigliosa strada dell'Appia Antica. Il percorso lungo 12 chilometri si snoda dalla Tomba di Cecilia Metella al Raccordo Anulare e ritorno. Il traguardo intermedio è posto al Raccordo Anulare.

La scelta del percorso « archeologico » deriva dal fatto che fino ad oggi non si sono avuti, per la realizzazione del vasto parco dell'Appia Antica, precisi

Biscardi finalista nel « Bancarella »

Il collega Aldo Biscardi con il suo libro « Da Bruno Roghi a Gianni Brera » è entrato nella rosa finale dei cinque libri che aspirano alla vittoria nel « Bancarella sport ».

Eugenio Bomboni

Il 21 aprile all'Appia Antica il « Trofeo dei Quartieri »

Una iniziativa rivolta a tutti i cittadini

Impieghi capaci di avviare a soluzione un problema. Costruzioni abusive, cimiteri di macchine e scavi rappresentano minacce quotidiane per la realizzazione del parco dell'Appia Antica. Alla manifestazione sono previsti diversi gruppi sportivi tra i quali l'atletica, i ferrovieri, Banca Commerciale Italiana, Atletica romana, ecc. Il ritrovo è fissato per le ore 9.30 del giorno 21 aprile alla Tomba di Cecilia Metella, mentre la partenza è fissata per le ore 10.30.